

Repertorio numero 2243

Raccolta numero 1647

**ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue il giorno dieci del mese di maggio.

(10/05/2022)

In Roma, alla Via del Poggio Laurentino 11, presso la sede della FISE ACAP.

Innanzi a me SERENA GRAZIADIO, Notaio residente in Roma, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, con studio ivi alla via Poggio Moiano numero 1;

sono comparsi:

"A.T.I.V.A. - AUTOSTRADA TORINO - IVREA - VALLE D'OSTA - SOCIETA' PER AZIONI", con sede in Torino, strada della Cebrosa 86, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al numero e codice fiscale e Partita Iva 00955370010, Numero REA TO-256137, capitale sociale euro 44.931.250,00 (quarantaquattromilioninovecentotrentunomiladuecentocinquanta virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Lorenzo Gradi nato a Trento il 25 aprile 1971, domiciliato in Roma alla via Cairo Montenotte 91, codice fiscale GRDLNZ71D25L378X, cittadino italiano, giusta procura speciale conferita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Giovanni Ossola nato a Torino il 24 aprile 1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura autenticata nelle firme dal Notaio Umberto Romano di Chiavasso in data 15 dicembre 2021, Repertorio Numero 64.656, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "A";

"SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.A.V. - S.P.A" con sede in Chatillon (AO) strada Barat 13, iscritta nel Registro delle Imprese della Valle d'Aosta al numero e codice fiscale e Partita IVA 00040490070, Numero REA AO-29833, capitale sociale euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dall'Amministratore Delegato Angelo Rossini nato a Roma in data 11 marzo 1959, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura autenticata nelle firme dal Notaio Edoardo Sebastiani di Aosta, in data 4 aprile 2022 Repertorio Numero 4510, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B";

"SOCIETA' DI PROGETTO AUTOSTRADA ASTICUNEO - SOCIETA' PER AZIONI" con sede in Roma alla via Venti Settembre 98/E, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero e codice fiscale e Partita IVA 08904401000, Numero REA RM - 1125353, capitale sociale euro 200.000.000,00 (duecentomilioni virgola Zero) versato per euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni virgola Zero), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di S.A.L.T. S.p.A. (Gruppo ASTM), in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dall'Amministratore Delegato Bernardo Magrì nato a Napoli il 12 giugno 1960, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Eugenio Stanislao Esposito di Tortona in data 8 aprile 2022 Re-

Registrato
a ALBANO LAZIALE
il 23/05/2022
n. 9770 Serie 1T
Euro 200,00

pertorio Numero 4203 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "C";

"AUREA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Pozzuolo Martesana (MI), casello A58-TEEM, iscritta nel registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al numero e codice fiscale e Partita IVA 02432570063, Numero REA MI-2065427, capitale sociale euro 10.000,00 (diecimila virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Comi nato a Voghera (PV) il 18 Ottobre 1962, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Eugenio Stanislao Esposito di Tortona in data 5 aprile 2022 Repertorio Numero 4193 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "D";

"AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.", con sede in Imperia (IM) via della Repubblica 46, iscritta nel Registro delle Imprese di Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona al numero e codice fiscale e Partita IVA 00111080099, Numero REA IM-36708 capitale sociale euro 325.000.000,00 (trecentoventicinquemilioni virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dall'Amministratore Delegato Bernardo Magrì nato a Napoli il 12 giugno 1960, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Eugenio Stanislao Esposito di Tortona in data 8 aprile 2022 Repertorio Numero 4200 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "E";

"SOCIETA' DI PROGETTO AUTOVIA PADANA S.p.A." con sede in Tortona (AL) alla strada provinciale 211 della Lomellina 3\13, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria-Asti al numero e codice fiscale e Partita IVA 02490760069, Numero REA AL - 260174, capitale sociale euro 163.700.000,00 (centosessantatremilionesettecentomila virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dall'Amministratore delegato Claudio Vezzosi nato a Firenze in data 16 dicembre 1962, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Eugenio Stanislao Esposito di Tortona in data 30 marzo 2022 Repertorio Numero 4179 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "F";

"SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA- P.A." con sede in Camaiore (LU) via Don E.Tazzoli 9, iscritta nel Registro delle Imprese di Lucca al numero e codice fiscale e Partita IVA 00140570466, Numero REA LU-57616, capitale sociale euro 160.300.938,00 (centosessantamilionitrecentomilanovecentotrentotto virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabrizio Larini nato a

Massarosa (LU) il 9 giugno 1960, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Carlo Maria Canali di Parma in data 19 aprile 2022, Repertorio Numero 75751 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "G";

"SOCIETA' AUTOSTRADA TORINO -ALESSANDRIA - PIACENZA - S.p.A. (S.A.T.A.P.)" con sede in Torino alla via Bonzanigo 22, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al numero e codice fiscale e partita iva 00486040017, Numero REA TO-311148, capitale sociale euro 158.400.000,00 (centocinquantottomilioniquattrocentomila virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dall'Amministratore Delegato Bernardo Magrì nato a Napoli il 12 giugno 1960, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Eugenio Stanislao Esposito di Tortona in data 8 aprile 2022 Repertorio Numero 4201 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "H";

"TANGENZIALE ESTERNA S.P.A" con sede in Pozzuolo Martesana (MI), casello A58-TEEM, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al numero e codice fiscale e Partita IVA 06445740969, Numero REA MI-1893940, capitale sociale euro 464.945.000,00 (quattrocentsessantaquattromilioninovecentoquarantacinquemila virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dall'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni nato a Genova il 9 dicembre 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Eugenio Stanislao Esposito di Tortona in data 6 aprile 2022 Repertorio Numero 4194 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "I";

"SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS SOCIETA' PER AZIONI", con sede in Susa (TO) alla via San Giuliano 2, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al numero e codice fiscale e Partita IVA 00513170019, Numero REA TO-313530, capitale sociale euro 65.016.000,00 (sessantacinquemilionesedicimila virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Silvia Margherita Delfina Prati nata ad Alessandria (AL) il 6 luglio 1974, domiciliata presso la sede sociale, codice fiscale PRTSVM74L46A182B, cittadina italiana, giusta procura speciale conferita dall'Amministratore delegato Claudio Vezzosi nato a Firenze in data 16 dicembre 1962, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto del Notaio Alfredo Annese di Susa in data 3 maggio 2022 Repertorio Numero 37.950 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "L";

"MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A." con sede in Assago (MI) via del bosco rinnovato 4/a, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al numero e codice fiscale e Partita IVA 00772070157, Numero REA MI-412618, capitale sociale euro 93.600.000,00 (novantatremilionesiecentomila virgola Zero) interamente versato, in persona del procuratore speciale Gianlorenzo Leopoldo Gandaglia nato a Milano in data 11 giugno 1965, domiciliato presso la sede socia-

le, codice fiscale GNDGLR65H11F205T, cittadino italiano, giusta procura speciale conferita dall'amministratore delegato Pietro Garibaldo Boiardi nato a Fiorenzuola D'Arda il 19 novembre 1971, domiciliato per la carica presso la sede sociale, giusta procura per atto autenticato nelle firme dal Notaio Filippo Salvo di Buccinasco in data 4 maggio 2022, Repertorio Numero 55.576 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "M".

Detti Componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, stipulano e convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

È costituita tra i Componenti l'associazione senza fini di lucro denominata "ACAP" con sede in Roma, Via del Poggio Laurentino 11, avente quale scopo quello indicato nel successivo articolo 2 e quale patrimonio iniziale la somma di euro 110,00 (centodieci virgola Zero) che i Componenti hanno versato in contanti quanto alla quota di euro 10,00 (dieci virgola Zero) ciascuno nelle mani del Presidente identificato in appresso, il quale dichiara di averli ricevuti a titolo di quota associativa.

Con il consenso di tutti gli intervenuti, viene nominato alla carica di Presidente Paolo Pierantoni nato a Genova il 9 dicembre 1956, codice fiscale PRNPLA56T09D969I, domiciliato in Milano alla via Fabio Filzi 25, il quale assumerà la suddetta carica a seguito di formale accettazione.

STATUTO

STATUTO ACAP

TITOLO I

COSTITUZIONE - SCOPI

Articolo 1

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1. E' costituita l'Associazione Sindacale di rappresentanza Datoriale delle Aziende operanti nel Settore delle Concessioni Autostradali con denominazione ACAP.

2. L'Associazione è apartitica, non persegue finalità politiche, commerciali o comunque di lucro.

3. Ha sede legale in Roma e ha durata illimitata.

4. L'Associazione aderisce alla Federazione Imprese di Servizi - FISE, nell'ambito della quale ha poteri organizzativi e operativi autonomi e di cui può adottare il logo e gli altri segni distintivi, acquisendo i diritti e gli obblighi conseguenti per sé e per i propri associati.

5. Il presente Statuto disciplina le attribuzioni e il funzionamento dell'Associazione, in coerenza con le disposizioni statutarie di FISE, ed è corredato di uno specifico Regolamento attuativo ai sensi del successivo art. 27.

6. L'Associazione esercita, con piena autonomia nei limiti del presente Statuto, la rappresentanza e la tutela degli interessi delle imprese associate nel rispetto del vincolo di adesione a FISE.

Articolo 2

SCOPI

1. ACAP ha lo scopo di curare la trattazione delle problematiche di specifico interesse delle imprese ad essa associate, con particolare riguardo alle tematiche di natura sindacale e di diritto del lavoro nonché proteggere, diffondere e migliorare l'attività del settore rappresentato.

L'Associazione ispira i propri comportamenti a valori etici fondati su correttezza e trasparenza, così come indicati nel Codice Etico di FISE, nonché a

principi di concorrenza e di mercato.

2. In via esemplificativa, l'Associazione:

- a) rappresenta e tutela gli interessi di carattere collettivo degli associati, con particolare riguardo al punto d) del presente comma;
- b) definisce le linee strategiche del settore;
- c) difende i legittimi interessi degli associati nelle questioni di ordine economico, giuridico e sindacale;
- d) con l'assistenza di FISE stipula il CCNL di categoria e i relativi accordi nazionali e assiste le aziende nell'applicazione del CCNL e, ove richiesto, nella contrattazione di secondo livello;
- e) rappresenta e tutela gli interessi degli associati nei confronti delle istituzioni ed amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni economiche, politiche, sociali, culturali, sindacali, ecc.
- f) provvede alla gestione complessiva del contesto associativo generale.

TITOLO II

ASSOCIATI - ADESIONE, DIRITTI E DOVERI, CONTRIBUTI, SANZIONI, CESSAZIONE

Articolo 3

ASSOCIATI - ADESIONE, REQUISITI E CATEGORIE

Le condizioni di ammissione dei nuovi associati sono le seguenti:

1. L'adesione all'Associazione comporta l'obbligo di osservare il presente Statuto e relativo Regolamento nonché lo Statuto di FISE e relative norme attuative e il Codice Etico Federativo.
2. Possono aderire all'Associazione come associati effettivi le imprese operanti nel Settore delle Concessioni Autostradali.
3. Possono inoltre aderire all'Associazione, come associati aggregati, enti, istituti, raggruppamenti societari o realtà imprenditoriali che perseguano finalità e svolgano attività analoghe, ausiliarie, complementari o strumentali rispetto alle attività dell'imprenditorialità istituzionalmente rappresentata, secondo quanto stabilito da apposita convenzione.
4. Le modalità pratico-operative di adesione sono descritte nell'articolo 1 del Regolamento di attuazione.

Articolo 4

DIRITTI E DOVERI DEI ASSOCIATI

1. Gli associati hanno diritto di ricevere le prestazioni istituzionali, di rappresentanza e di servizio poste in essere dall'Associazione a partire dal giorno in cui viene accolta la domanda di adesione, previo pagamento del contributo associativo.
2. Gli associati effettivi hanno diritto di partecipazione, di intervento, di elettorato attivo e passivo negli organi dell'Associazione, purché in regola con gli obblighi contributivi e secondo le modalità previste dal presente Statuto e dal relativo Regolamento attuativo.
3. Ciascun associato ha diritto ad avere attestata la sua partecipazione all'Associazione nei limiti previsti dall'apposito Regolamento attuativo nonché di utilizzare i riferimenti e i segni distintivi dell'associazione e di FISE.
4. In particolare l'associato deve:
 - a) partecipare attivamente alla vita associativa e osservare il presente Statuto e il relativo Regolamento attuativo e il Codice Etico di FISE;
 - b) osservare le deliberazioni degli organi Associativi;
 - c) applicare il contratto collettivo di lavoro, le convenzioni ed ogni altro ac-

cordo stipulato dall'Associazione;

d) versare i contributi associativi secondo i termini e le modalità fissati dal Consiglio Direttivo e nel rispetto del presente Statuto, del Regolamento attuativo e delle delibere contributive;

e) comunicare tempestivamente all'Associazione ogni variazione dei dati utili alla propria identificazione;

f) fornire la propria collaborazione alle indagini, alle statistiche e agli studi che l'Associazione ritenga necessario o utile svolgere nell'interesse degli associati; fermo restando che l'Associazione gestirà in termini riservati, di norma in forma aggregata, le notizie che le perverranno dagli associati, e le utilizzerà soltanto per il conseguimento degli scopi associativi, nel rispetto delle norme di legge in materia di riservatezza.

5. In relazione al punto "c" del precedente comma 4, in ordine alla regolamentazione dei rapporti di lavoro sono fatte salve scelte organizzative e/o gestionali determinate dalle diversificate attività svolte dall'impresa.

Articolo 5

CONTRIBUTI E SANZIONI

1. All'atto dell'adesione l'associato si obbliga al pagamento della quota contributiva, in base alle modalità previste dall'art. 2 del Regolamento, così come determinata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nell'apposita Delibera Contributiva, in rapporto alle esigenze di bilancio e al gettito complessivo dei contributi.

2. Sono obbligatori per tutti gli associati i contributi straordinari, a carattere occasionale, deliberati dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

3. La regolarità contributiva si determina ai sensi dell'art. 2 del Regolamento attuativo e della delibera contributiva vigente, che prevede i termini e le modalità per l'effettuazione dei pagamenti, lo stato di morosità e le relative sanzioni in caso di inadempienza contributiva, ovvero negli altri casi previsti.

Articolo 6

CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO E SANZIONI

1. La qualità di associato si perde:

a) per disdetta da parte dell'associato che manifesta la volontà di non proseguire il rapporto associativo, nei modi e nei termini previsti del presente Statuto e dal Regolamento di attuazione;

b) per cessazione dell'attività esercitata, dal momento della formale comunicazione;

c) per liquidazione giudiziale e procedure concorsuali dell'associato;

d) per la perdita da parte dell'associato dei requisiti di cui all'art. 3;

e) per recesso, nei casi previsti dal Regolamento attuativo;

f) per espulsione, a causa di grave inadempimento degli obblighi derivanti dal presente Statuto e dal Regolamento attuativo;

g) per espulsione a causa di prolungata morosità. L'eventuale inadempimento degli obblighi contributivi dà luogo al recupero dei crediti e degli interessi di mora, secondo le procedure di legge.

2. All'interno delle fattispecie sopra identificate, il Regolamento attuativo può disciplinare nel dettaglio le cause e modalità della cessazione del rapporto associativo. In ogni caso, la cessazione del rapporto associativo ovvero la perdita della qualità di associato non esonera dal rispetto degli impegni assunti a termini dello Statuto. Con la risoluzione del rapporto associativo, l'associato, ed il suo delegato, perde automaticamente gli incarichi di rap-

presentanza esterna nonché la titolarità delle cariche associative all'interno dell'Associazione e della FISE.

3. Gli associati che si rendessero inadempienti agli obblighi e doveri del presente Statuto e del Regolamento di attuazione in relazione alla loro gravità, sono passibili delle seguenti azioni e sanzioni:

- a) censura del Presidente dell'Associazione;
- b) sospensione del diritto di partecipare all'Assemblea dell'Associazione;
- c) sospensione dell'elettorato attivo e passivo;
- d) sospensione da ogni servizio e da ogni attività associativa;
- e) decadenza dei rappresentanti dell'impresa che ricoprono cariche direttive nell'Associazione e nella FISE e di quelli che ricoprono incarichi in sedi di rappresentanza esterna, attribuite dall'Associazione come ad esempio altre associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Società, Enti e Organizzazioni;
- f) espulsione dell'azienda nel caso di grave morosità o di altro grave inadempimento agli obblighi derivanti dal presente Statuto e relativi regolamenti associativi e di FISE;
- g) radiazione del rappresentante dell'azienda associata.

4. Le sanzioni vengono deliberate dagli Organi Associativi ricorrendo i presupposti indicati nel Regolamento di Attuazione.

5. L'impresa che per qualsiasi motivo perda la qualità di associato non ha alcun diritto sul fondo comune.

TITOLO III ORGANI ASSOCIATIVI

Articolo 7

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono Organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) I Vice Presidenti
- e) Il Tesoriere
- f) Organo di revisione dei conti
- g) Il Collegio dei Proviviri

Articolo 8

DISPOSIZIONI GENERALI SULLE CARICHE

1. Gli organi associativi di cui all'art. 7 hanno poteri operativi autonomi, nei limiti di quanto specificamente previsto dal presente Statuto o dal Regolamento attuativo. Tali Organi in relazione alle loro attribuzioni hanno anche funzioni di rappresentanza all'esterno, allorché le iniziative da assumere riguardino specificamente il settore rappresentato e non risultino in contrasto con il presente Statuto.

2. Il diritto di voto, l'eleggibilità e la permanenza nelle cariche elettive di cui al presente articolo nonché di quelle di FISE sono riservati ai rappresentanti delle imprese associate le quali soddisfino, inizialmente e successivamente, tutti i requisiti di adesione e risultino essere in regola con l'adempimento di tutti gli obblighi contributivi e associativi previsti dal presente Statuto e dal relativo Regolamento attuativo.

3. In particolare, il diritto di voto e l'eleggibilità a membro degli Organi dell'Associazione e di FISE sono subordinati alla regolarità contributiva dell'a-

zienda/gruppo alla data di svolgimento delle elezioni/designazioni.

4. Per rappresentanti delle imprese associate si intendono il legale rappresentante dell'impresa ovvero una persona da lui formalmente delegata e scelta tra i procuratori generali o ad negotia che siano componenti del Consiglio di amministrazione o siano Direttori Generali, o Responsabili del Personale dell'impresa. Sono altresì considerati rappresentanti dell'impresa gli amministratori, gli institori e i dirigenti della stessa, ai quali sia stata conferita formale delega.

5. La procedura elettiva dei candidati a ricoprire cariche in seno agli Organi dell'Associazione è a scrutinio segreto.

6. Si intendono rivestite per l'intera durata del mandato le cariche ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.

7. La carica di Presidente dell'Associazione non è cumulabile con alcuna altra carica dell'Associazione.

8. La carica di Proboviro e di Revisore dei conti è incompatibile con ogni altra carica dell'Associazione.

9. Le cariche elettive di cui al presente articolo sono a titolo gratuito, ad eccezione di quella di Sindaco Revisore.

Articolo 9

RIUNIONI IN AUDIO O VIDEOCONFERENZA

1. Le riunioni degli Organi associativi di cui all'art. 7 possono svolgersi anche attraverso audio o videoconferenza a condizione che vengano rispettati i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati e, in particolare, a condizione che sia consentito:

a) al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c) agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

2. Le riunioni in audio o videoconferenza si intendono svolte nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 10

ASSEMBLEA - COMPOSIZIONE E CONVOCAZIONE

1. L'Assemblea di ACAP è espressione generale delle imprese aderenti ed è costituita dai legali rappresentanti di tutte le imprese associate o da persone da essi formalmente delegate, in regola con gli obblighi statuari e con il versamento dei contributi.

2. Ogni impresa può rappresentare non più di due imprese mediante delega scritta. E' ammessa una pluralità di deleghe per le imprese facenti parte di uno stesso gruppo societario purché associate.

3. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria ed è convocata dal Presidente dell'Associazione nel rispetto degli articoli 10 e seguenti del presente Statuto e dell'articolo 5 del Regolamento, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque:

a. in via ordinaria almeno una volta l'anno, di norma entro 6 mesi dalla fine di ciascun esercizio;

b. in via straordinaria, qualora:

- "ne sia fatta richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo;
- "ne sia fatta richiesta da tante aziende associate che corrispondano complessivamente ad almeno un quarto dei voti spettanti a tutti gli associati al 31 dicembre dell'anno precedente;
- "ne sia fatta richiesta dai Revisori dei Conti, limitatamente a questioni connesse all'esercizio delle funzioni ad essi affidate;
4. La richiesta di convocazione dell'Assemblea straordinaria, diretta per iscritto al Presidente, deve essere motivata e indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno.
5. In caso di assenza o impedimento del Presidente dell'Associazione, l'Assemblea è convocata dal Vice Presidente più anziano di età.
6. Ogni associato ha diritto di partecipare all'Assemblea con i voti attribuiti secondo i criteri di cui all'art. 11 del presente Statuto.

Art. 11

ASSEMBLEA - DIRITTO DI VOTO

1. Sono ammessi al voto gli associati che risultino in regola con il versamento dei contributi associativi.
2. Ogni associato effettivo ha diritto a un (1) voto ogni 250 euro. A tal fine non saranno considerate le frazioni di importo inferiore.
3. Ogni associato aggregato ha diritto al voto come indicato nella Convenzione di adesione.
4. Per le imprese associate che regolarizzino la posizione contributiva prima dell'Assemblea e per le nuove associate che abbiano aderito ad ACAP successivamente all'anno considerato per la determinazione dei contributi, i voti sono attribuiti d'ufficio sulla base dell'importo contributivo versato prima dell'Assemblea.

Articolo 12

ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea:

- a) determina le direttive e gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione per il perseguimento degli scopi del presente Statuto, nell'ambito delle tematiche di interesse della categoria;
- b) promuove la partecipazione delle imprese alla vita associativa;
- c) elegge i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- d) elegge il Presidente su proposta del Consiglio Direttivo e ne approva il programma di attività;
- e) su proposta del Presidente, vota il programma e la proposta concernente i Vice Presidenti, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) elegge l'organo di revisione dei conti, secondo le modalità di cui all'art. 20;
- g) elegge i Probiviri, secondo le modalità di cui all'art. 21;
- h) ratifica l'ammontare dei contributi annui ordinari e delibera quelli straordinari, su proposta del Consiglio Direttivo;
- i) esamina e approva il Bilancio consuntivo e il Rendiconto Economico dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo;
- j) delibera sulle modifiche al presente Statuto, su proposta del Consiglio Direttivo;
- k) delibera, in conformità all'art. 29 del presente Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e nomina i liquidatori;
- l) stabilisce le direttive e decide su tutte le questioni di interesse del settore.

Articolo 13

COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita quando sia presente, anche per delega, la metà dei voti spettanti a tutti gli associati più uno. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei voti attribuiti agli intervenuti.
2. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando sia presente, anche per delega, almeno la metà dei voti spettanti a tutti gli associati. In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno un quarto degli associati che rappresentino almeno un terzo dei voti spettanti agli associati.
3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente presente più anziano di età o, in mancanza, dalla persona designata a maggioranza dagli intervenuti con voto palese.
4. Gli associati aggregati partecipano all'Assemblea secondo quanto stabilito in apposita convenzione.
5. Funge da segretario dell'Assemblea la persona designata dalla maggioranza dei presenti, su proposta del Presidente.
6. Nelle elezioni delle cariche associative, in caso di parità di voto la votazione si ripete. Per la nomina e le deliberazioni relative a soggetti si procede di regola mediante scrutinio segreto previa nomina di due scrutatori scelti tra i rappresentanti delle imprese associate.
7. Il Presidente propone la nomina di un segretario verbalizzante che coadiuva nella redazione del Verbale.
8. I sistemi di votazione sono stabiliti da chi presiede. Per quanto attiene le nomine di cui all'art. 8, si procede a scrutinio segreto, previa nomina di almeno due scrutatori eletti con voto palese.
9. Qualora il numero di candidati da eleggere coincida o sia inferiore rispetto al numero di seggi previsti è possibile procedere all'elezione per acclamazione.
10. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti rappresentati senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche. In caso di parità di voto decide il Presidente dell'Assemblea.
11. Per le deliberazioni relative alle modifiche del presente Statuto e allo scioglimento dell'Associazione si applicano rispettivamente gli artt. 28 e 29.
12. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità al presente Statuto, vincolano tutti gli associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti, fatto salvo l'esercizio della facoltà di recesso, come previsto all'art. 6.
13. Le deliberazioni dell'Assemblea vengono verbalizzate e sottoscritte da chi presiede e dal segretario. Il verbale viene inviato a tutti gli associati, entro quindici giorni dalla data in cui si è tenuta l'adunanza ovvero, in alternativa, contestualmente alla convocazione della successiva riunione.
14. All'Assemblea partecipano i Revisori dei conti e il Tesoriere, nonché il Segretario dell'Associazione, se nominato.

Articolo 14

CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPOSIZIONE E DELIBERAZIONI

1. I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea.
2. Il Consiglio Direttivo è composto di norma fino a quindici consiglieri; è auspicata, nei limiti del possibile, la parità di genere nella composizione del

Consiglio.

3. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica due anni e sono rieleggibili.

4. La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta dal Presidente o per delega dal Segretario dell'Associazione a mezzo posta elettronica almeno 10 giorni prima della data della riunione, salvo casi di eccezionale urgenza, la cui convocazione è fatta almeno 3 giorni prima della riunione.

5. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora nonché l'ordine del giorno dettagliato degli argomenti da trattare.

6. Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo presso la sede associativa o altrove, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e qualora ne faccia richiesta scritta almeno un quarto dei consiglieri.

7. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente presente più anziano di età, o in mancanza, dalla persona designata a maggioranza degli intervenuti con voto palese.

8. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti, oltre il Presidente, ciascuno dei quali ha diritto a un voto. Il voto non è mai delegabile.

9. Funge da segretario del Consiglio Direttivo la persona proposta dal Presidente e approvata dalla maggioranza dei presenti.

10. I sistemi di votazione sono stabiliti da chi presiede. Per le proposte di nomine di cui all'art. 8 si procede a scrutinio segreto, previa nomina di almeno due scrutatori eletti con voto palese.

11. Qualora il numero di candidati da eleggere coincida o sia inferiore rispetto al numero di seggi previsti è possibile procedere all'elezione per acclamazione.

12. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

13. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate e sottoscritte da chi presiede e dal Segretario della riunione. Il verbale viene inviato a tutti gli associati, entro quindici giorni dalla data in cui si è tenuta l'adunanza ovvero, in alternativa, contestualmente alla convocazione della successiva riunione.

14. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano l'Organo di revisione dei conti, il Tesoriere e il Segretario dell'Associazione, senza diritto di voto.

15. Il Presidente può inoltre invitare a partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo le aziende non rappresentate in Consiglio, senza diritto di voto.

16. Il Consiglio Direttivo dichiara decaduto il componente non facente più parte dell'azienda a cui apparteneva al momento dell'elezione o la cui azienda abbia esercitato diritto di recesso dall'Associazione, oppure nel caso in cui l'azienda che lo ha nominato ne faccia formale richiesta.

In caso di cambiamento del proprio legale rappresentante o delegato già componente il Consiglio Direttivo ovvero di dimissioni dalla carica di consigliere, l'associato sottoporrà all'approvazione del Consiglio Direttivo il nominativo del relativo sostituto. In caso di mancata comunicazione entro 15 gg. o di cessazione del rapporto associativo, il sostituto è individuato nel primo dei non eletti. In assenza di non eletti, con scelta unanime potrà essere

cooptato dal Consiglio Direttivo e sarà sottoposto a ratifica alla prima Assemblea utile.

17. Il Consiglio può nominare, per quanto attiene le esclusive esigenze di ACAP, rappresentanti presso Enti, istituti, ecc..

18. Nell'ipotesi di dimissioni contemporanee della metà più uno dei Consiglieri eletti, si avrà la decadenza immediata del Consiglio Direttivo. In tal caso il Presidente provvederà alla convocazione dell'Assemblea straordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio, da tenersi entro 60 giorni, ed assumerà l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

Articolo 15

CONSIGLIO DIRETTIVO - ATTRIBUZIONI

Il Consiglio Direttivo:

- a) delibera sugli argomenti che gli vengono demandati dall'Assemblea;
- b) provvede all'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- c) predispone specifici Regolamenti operativi;
- d) delibera su tutti gli argomenti di interesse degli associati;
- e) sovraintende la gestione economica e finanziaria dell'Associazione;
- f) stabilisce l'utilizzo dei fondi costituiti a seguito di delibera dell'Assemblea;
- g) delibera sull'adesione di nuovi associati;
- h) predispone e approva il Progetto di Bilancio Consuntivo dell'Associazione e la Relazione sulla gestione da sottoporre all'Assemblea;
- i) approva, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Rendiconto Economico di previsione da sottoporre all'Assemblea;
- j) approva, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la misura dei contributi a carico degli associati nonché la misura degli interessi di mora di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo, da sottoporre all'Assemblea;
- k) propone all'Assemblea il candidato alla Presidenza dell'Associazione;
- l) nomina al proprio interno eventuali rappresentanti aggiuntivi all'interno del Consiglio di Federazione;
- m) nomina il tesoriere;
- n) approva le modifiche allo statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- o) approva il Regolamento attuativo, e le successive modifiche, da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea;
- p) su proposta del Presidente, nomina e revoca il Segretario dell'Associazione;
- q) delibera, qualora lo ritenga opportuno, la convocazione dell'Assemblea;
- r) approva le direttive per la stipula del CCNL e di eventuali accordi collettivi;
- s) designa la delegazione per la partecipazione alle trattative per il rinnovo del CCNL;
- t) nomina la Commissione incaricata di raccogliere le proposte di candidatura alla Presidenza;
- u) esercita ogni altro compito ad essa attribuito dal presente Statuto, e promuove quant'altro sia ritenuto utile per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 16

PRESIDENTE - ATTRIBUZIONI

1. Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associa-

zione di fronte a terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti e adempie a tutte le altre funzioni previste dal presente Statuto.

2. Nella realizzazione del suo programma di attività, nella conduzione e nella rappresentanza anche esterna dell'Associazione, il Presidente è affiancato dai Vice Presidenti dell'Associazione.

3. Il Presidente dell'Associazione ha inoltre il compito di:

a) rappresentare nelle sedi istituzionali e non, nazionali ed internazionali, gli interessi dell'Associazione e dei singoli associati;

b) promuovere lo sviluppo e l'immagine dell'Associazione;

c) dare attuazione, unitamente ai Vice Presidenti, alle politiche associative;

d) relazionarsi con il Presidente di FISE ai fini del necessario coordinamento per assicurare l'indirizzo organico dell'azione federativa;

e) intervenire o far intervenire un suo rappresentante alle riunioni delle Associazioni di FISE, a seguito di invito delle stesse;

f) sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo il nominativo del candidato alla Segreteria dell'Associazione.

Articolo 17

PRESIDENTE - ELEZIONE

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria tra i rappresentanti dei Associati Effettivi.

2. Il Presidente dura in carica due anni, scade in occasione dell'Assemblea ordinaria e può essere rieletto.

3. La carica di Presidente non è cumulabile con alcuna altra carica all'interno dell'Associazione.

4. Sono eleggibili alla carica di Presidente esclusivamente i rappresentanti di imprese associate ad ACAP.

5. Successivamente alla designazione da parte del Consiglio Direttivo, il Presidente candidato presenta in Assemblea, ai fini dell'approvazione, gli indirizzi generali per il proprio mandato, il programma di attività per il biennio e i nominativi dei Vice Presidenti.

Articolo 18

VICE PRESIDENTI

1. Nella conduzione e nella rappresentanza dell'Associazione, il Presidente è affiancato da uno o più Vice Presidenti eletti dall'Assemblea su sua proposta.

2. I Vice Presidenti durano in carica due anni e scadono contemporaneamente al Presidente; in caso di sua cessazione per motivo diverso dalla scadenza, essi decadono con la nomina del successore.

3. In caso di assoluto e definitivo impedimento durante il biennio di carica, su proposta del Presidente approvata dal Consiglio Direttivo, i Vice Presidenti sono sostituiti con altrettanti associati, che rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Presidente.

4. Le attribuzioni dei Vice Presidenti sono connesse alla realizzazione del programma di attività del Presidente e alla rappresentanza dell'organizzazione.

5. Il Presidente può conferire ai Vice Presidenti delega per determinate competenze e materie di interesse generale per gli associati.

Articolo 19

TESORIERE - NOMINA E ATTRIBUZIONI

1. Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo, anche tra i non associati, dura in carica 2 anni ed è rieleggibile.

2. Il Tesoriere supporta il Presidente nella definizione delle scelte di natura economica e finanziaria, nella redazione del Rendiconto Economico di previsione e riferisce al Consiglio Direttivo per la Relazione del consuntivo.

Articolo 20

REVISORE DEI CONTI

1. L'Assemblea può nominare il Revisore Unico dei Conti scelto tra gli iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero nominare una persona con comprovata esperienza; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

2. Al Revisore dei conti è attribuita la revisione legale e la vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto e sul corretto funzionamento degli Organi associativi. Vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria.

3. Accerta la regolare tenuta della contabilità, nonché la corrispondenza delle voci del bilancio alle scritture contabili.

4. Riferisce al Consiglio Direttivo e all'Assemblea con apposita Relazione sul Bilancio Consuntivo.

5. Qualora non sia attribuita anche la revisione contabile, questa può essere attribuita ad un revisore esterno.

6. Riferisce immediatamente al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio Direttivo le eventuali irregolarità riscontrate.

7. Il Revisore dei conti assiste alle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, senza diritto di voto.

Articolo 21

PROBIVIRI

1. L'Assemblea elegge a scrutinio segreto 5 Probiviri, i quali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

2. Ciascun associato può esprimere fino ad un massimo di 3 preferenze nell'ambito di una lista che sia composta da un numero di candidati superiore ai seggi da ricoprire.

3. A tal fine, nel convocare l'Assemblea chiamata all'elezione, il Presidente dell'Associazione invita gli associati a far pervenire per iscritto le candidature in tempo utile perché siano sottoposte alla votazione.

4. Alla carica di Proboviro possono essere candidate anche persone che non abbiano diretta responsabilità d'impresa.

5. La carica di Proboviro è incompatibile con ogni altra carica interna all'Associazione di appartenenza.

6. Su istanza di parte spetta ai Probiviri, con la costituzione di un Collegio speciale, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra le componenti di ACAP che non si siano potute definire bonariamente, ovvero nel caso previsto dall'art. 1 comma 5 del Regolamento.

7. Il Collegio speciale è composto da 3 Probiviri estratti a sorte durante un incontro cui partecipano almeno 3 Probiviri. Tra i Probiviri estratti per far parte del Collegio Speciale è estratto a sorte il Presidente del Collegio.

8. Salvo diversa disposizione specifica, il collegio arbitrale viene attivato con la presentazione della istanza di parte da presentare al Segretario dell'Associazione entro 60 giorni dai fatti ritenuti pregiudizievoli.

9. Il Presidente del collegio arbitrale e i due Probiviri sono tenuti a dichiarare per iscritto che non ricorre alcuna delle fattispecie di incompatibilità previste

dagli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile.

10. Il collegio arbitrale stabilisce, di volta in volta, le regole procedurali e i mezzi istruttori da adottare per risolvere la controversia sotto giudizio.

11. I Proviviri di propria iniziativa o su richiesta del collegio arbitrale, possono fornire elementi di orientamento per la risoluzione delle controversie stesse.

12. Il collegio arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.

13. Il lodo deve essere deliberato a maggioranza di voti entro 60 giorni dalla data in cui il collegio si è costituito e ha avviato l'esame della controversia; tale termine è prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni.

14. Il lodo deve essere comunicato alle parti interessate e al Presidente dell'Associazione entro cinque giorni dalla data della deliberazione. Il lodo è inappellabile.

15. Fatto salvo quanto previsto dal presente Statuto in merito alla cessazione della condizione di associato, la decadenza dalle cariche può essere disposta, per gravi motivi che rendano incompatibile la permanenza nelle cariche stesse, dagli organi che hanno proceduto alle designazioni e alle nomine nonché dai Proviviri.

16. L'interpretazione del presente Statuto nonché di ogni altra norma regolativa dell'Associazione è di esclusiva competenza dei Proviviri.

17. Per tutti i casi di cui ai precedenti commi nei quali non sussista una controversia, i 5 Proviviri eletti dall'Assemblea designano, all'inizio di ogni anno e a maggioranza tra loro, 3 Proviviri delegati ad assolvere funzioni interpretative e/o disciplinari.

18. L'esame di eventuali controversie connesse alle attribuzioni di cui al precedente comma, escludendo quelle disciplinari, spetta ai restanti 2 Proviviri eletti dall'Assemblea, convocati in collegio speciale.

19. I Proviviri si pronunciano in tutti gli altri casi previsti dal presente Statuto e dal Regolamento attuativo, secondo le modalità e con gli effetti all'uopo stabiliti.

20. I Proviviri assistono alle adunanze dell'Assemblea e, con voto consultivo, partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo.

TITOLO IV

FONDO COMUNE E GESTIONE ECONOMICA

Articolo 22

PATRIMONIO SOCIALE - FONDO COMUNE

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dall'ammontare dei contributi associativi, dagli interessi attivi maturati sugli investimenti di liquidità derivanti dai contributi stessi e dagli interessi di mora per ritardati versamenti.

2. Costituiscono, inoltre, disponibilità dell'Associazione le somme ed i beni mobili ed immobili che per lasciti, donazioni o per qualsiasi altro titolo, preve, occorrendo, eventuali autorizzazioni di legge, entrino a far parte del patrimonio dell'Associazione ed eventuali contributi provenienti dallo Stato o da altre strutture pubbliche internazionali, nazionali e/o territoriali.

3. In adesione allo spirito ed alle finalità associative le rendite ed i proventi, di qualsiasi natura, e in generale gli avanzi di gestione che concorrano ad incrementare le risorse dell'Ente, saranno destinati esclusivamente al conseguimento delle finalità dello stesso o accantonati, se ritenuto necessario o opportuno, per il conseguimento delle medesime finalità in futuro.

4. Gli associati non hanno diritto a titolo alcuno sul patrimonio dell'Associazione Ente, sia durante la vita dell'Associazione Ente che in caso di scioglimento dello stesso o di recesso del singolo associato per qualsiasi causa.
5. E' escluso in ogni caso il rimborso agli associati.
6. E' fatto espresso divieto durante la vita dell'Associazione Ente di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
7. Il patrimonio dell'Associazione Ente è indivisibile e non può essere distratto dai fini per i quali è stato costituito.
8. In caso di scioglimento dell'Associazione Ente, per qualsiasi causa, il patrimonio sarà devoluto secondo le determinazioni, assunte all'unanimità dall'Assemblea straordinaria, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
9. Il patrimonio dell'Associazione è pertanto riconducibile a:
 - " immobilizzazioni, distinte in immateriali, materiali e finanziarie;
 - " attivo circolante, distinto in crediti, attività finanziarie e disponibilità liquide;
 - " fondo di dotazione e patrimonio netto;
 - " debiti e fondi.
10. Tutti i beni oggetto del patrimonio devono avere evidenza attraverso idonei strumenti, anche in formato elettronico, gestiti dal Segretario o da chi altro incaricato, e sempre a disposizione del Revisore dei Conti.

Articolo 23

ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio sociale ha la durata di un anno e coincide con l'anno civile (1 gennaio-31 dicembre).
2. La gestione si svolge in base al bilancio annuale preventivo approvato dall'Assemblea generale.
3. Al termine d'ogni esercizio, e comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dello stesso l'Assemblea, visto il parere del Revisore dei Conti, approva il bilancio di esercizio.
4. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere destinato ad uno specifico fondo di riserva ovvero al Fondo di dotazione comune.
5. L'eventuale disavanzo di gestione dovrà essere ripianato, fino a concorrenza, dal citato fondo di riserva ovvero, se questo risulti incapiente, dal fondo di dotazione comune.
6. L'associato che per qualunque motivo cessa di far parte dell'Associazione, perde ogni diritto al Patrimonio associativo.

Articolo 24

BILANCIO CONSUNTIVO

1. Per ciascun anno civile, su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo approva il Bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea.
2. Il documento è composto da:
 - a) Relazione sulla Gestione
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Rendiconto Economico;
 - d) Nota Integrativa;

e) Rendiconto finanziario.

3. Esso è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, insieme alla Relazione della Presidenza ed a quella del Revisore dei Conti.

4. Il Consiglio di Presidenza deve rendere disponibile il Bilancio consuntivo al Revisore dei conti 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea ordinaria.

Articolo 25

RENDICONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

Per ciascun anno civile il Consiglio Direttivo approva il Rendiconto Economico di Previsione da sottoporre all'Assemblea.

TITOLO V

FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RAPPORTI CON FISE

Articolo 26

IL SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE - ATTRIBUZIONI E COMPETENZE

1. Su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo nomina e revoca il Segretario dell'Associazione

2. Il Segretario coadiuva il Presidente, del quale attua le disposizioni, ai fini del perseguimento degli scopi statutari; assicura il buon funzionamento della struttura organizzativa di sua competenza; collabora con i Segretari delle altre Associazioni ai fini del buon funzionamento della struttura organizzativa di FISE.

3. Il Segretario provvede alla gestione dell'Associazione sulla base delle direttive del Presidente in conformità ai deliberati degli organi statutari.

4. Il Segretario coadiuva il Presidente, del quale attua le direttive, proponendo le soluzioni e i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni di tutti gli organi associativi, ai quali propone quanto considera utile al fine di assicurare il necessario coordinamento dell'attività dell'Associazione.

6. Al Segretario può essere delegata la firma dal Presidente per quanto riguarda gli atti e i documenti che promanano dagli uffici dell'Associazione.

Articolo 27

RAPPORTI CON FISE - REGOLAMENTO ATTUATIVO ACAP

1. Le modalità di attuazione della partecipazione al rapporto associativo di ACAP nell'ambito di FISE, nonché della individuazione della rappresentanza dell'Associazione nell'ambito della Federazione, verrà normata con apposita Convenzione di Adesione redatta in conformità allo Statuto FISE, salvo quanto previsto nelle norme transitorie.

2. I rapporti tra l'Associazione e FISE sono regolati dai rispettivi Statuti e dalla Convenzione di Adesione.

3. Il Regolamento attuativo ACAP e la Convenzione di adesione sono approvati e successivamente modificati dall'Assemblea ordinaria dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo.

TITOLO VI

MODIFICHE STATUTARIE E SCIOGLIMENTO

Articolo 28

MODIFICHE STATUTARIE

1. Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria,

su proposta del Consiglio Direttivo.

2. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita ai sensi dell'art. 13 del presente Statuto.

3. Le deliberazioni per le modifiche statutarie sono prese con il parere favorevole di due terzi dei voti presenti, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche.

4. In caso di parità di voto la votazione si ripete. In caso di rinnovata parità la proposta è rinviata ad altra adunanza.

5. Le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria devono essere notificate alle associate, per mezzo di lettera raccomandata, entro 30 giorni dalla loro deliberazione.

6. Gli associati che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modifiche adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare per lettera raccomandata A.R., entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse.

7. In tal caso, per quanto riguarda il pagamento dei contributi, il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Articolo 29

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

1. Lo scioglimento dell'Associazione può essere richiesto da un numero di associati rappresentanti non meno del 51% della totalità dei voti. In tal caso deve essere convocata un'apposita Assemblea straordinaria per le conseguenti deliberazioni.

2. Tale Assemblea, da convocarsi con le stesse modalità di cui all'art.13, delibera validamente con il voto favorevole che rappresentino almeno tre quarti della totalità dei voti spettanti a tutti gli associati.

3. L'Assemblea provvederà alla nomina del Collegio dei liquidatori composto da non meno di 3 membri, e ne determinerà i poteri e i compensi, e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue.

4. La delibera di scioglimento dell'Associazione è tempestivamente portata a conoscenza del Presidente e del Consiglio Generale di FISE per i riflessi sull'assetto federativo.

5. Il patrimonio che risultasse in eccedenza dopo la liquidazione dell'Associazione, escluso in ogni caso qualsiasi rimborso agli associati, può essere devoluto solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, secondo quanto previsto dall'art. 22.

Articolo 30

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente Statuto ed il relativo Regolamento di attuazione saranno efficaci dalla data della loro approvazione in occasione dall'Assemblea convocata per la costituzione in forma autonoma di ACAP, coerentemente con la trasformazione in atto di FISE.

Gli organi associativi attualmente in carica, Presidente e Consiglio Direttivo termineranno il loro mandato, anche di rappresentanza in FISE, alla data di svolgimento dell'Assemblea elettiva la quale provvederà alla nomina delle nuove cariche associative; fino a tale data i poteri e le attribuzioni degli organi associativi in carica continueranno ad essere disciplinati dai rispettivi articoli dello Statuto \ Regolamento previgente.

Riguardo lo svolgimento dell'Assemblea costitutiva e per la elezione degli organi associativi di cui al Titolo III del presente Statuto, la regolarità con-

tributiva e i voti attribuiti a ciascun associato saranno disciplinati ai sensi dall'art. 11 dello Statuto, tenendo conto di quanto versato da ogni azienda iscritta al Settore FISE ACAP come contributo relativo al secondo anno precedente, ovvero, per i nuovi associati, quanto versato nell'anno in corso.

Il rapporto associativo delle Società iscritte nel libro degli associati di FISE, Settore ACAP, alla data di stipula della costituzione si intende risolto nei confronti della Federazione e incardinato senza soluzione di continuità in ACAP esclusivamente nel caso in cui si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- la costituenda ACAP abbia aderito a FISE e sottoscritto la relativa Convenzione di adesione. Le Convenzioni di Adesione regolamentano i rapporti in essere ed i rapporti successivi alla trasformazione in corso;
- gli associati aderiranno alla Associazione ACAP, ovvero non manifesteranno contrarietà alla adesione al nuovo soggetto associativo.

Le società iscritte nel libro degli associati di FISE, Settore ACAP, alla data di stipula della costituzione, che non aderiranno ad ACAP ovvero fino a quando l'Associazione non sarà costituita, resteranno aderenti a FISE in continuità, qualificandosi tra le categorie degli associati di cui all'art. 3, comma 2, punti 2 e 3 dello Statuto FISE.

Tutte le società iscritte nel libro associati di FISE, Settore ACAP, alla data di stipula della costituzione, restano obbligati a versare a FISE la contribuzione associativa relativa agli anni 2022, 2021 e precedenti, eventualmente ancora non liquidata, e FISE si riserva di agire in giudizio per il recupero di quanto dovuto in base a quanto previsto dalle rispettive delibere contributive annuali di FISE, nonché di proseguire i contenziosi già in essere. Riguardo il contributo dell'anno 2022, la convenzione di adesione potrà disporre diversamente.

L'Assemblea di ACAP potrà deliberare di attribuire alcune funzioni ad Organi di FISE (ad esempio Tesoriere, Proviviri e Sindaci Revisori).

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si applicano analogicamente le disposizioni dello Statuto di FISE e del Regolamento attuativo nonché le disposizioni del codice civile in materia di Associazioni senza scopo di lucro.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, del quale ho dato lettura, ai Componenti che lo hanno approvato e che in conferma lo sottoscrivono con me Notaio alle ore sedici e minuti quaranta.

Scritto in parte da me Notaio, in parte da persona di mia fiducia, in parte a mano e in parte a macchina, consta di fogli numero sette di cui occupa pagine numero venticinque per intero e parte di questa pagina ventiseiesima.

Firmato: Silvia Margherita Delfina Prati; Gianlorenzo Leopoldo Gandaglia; Lorenzo Gradi; Serena Graziadio Notaio impronta del sigillo.

Io sottoscritto Serena Graziadio Notaio in Roma iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico, ai sensi dell'art. 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'art. 68- ter della L.N., mediante apposizione della firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo , in più fogli muniti delle prescritte firme, nei miei rogiti, che rilascio in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Roma, 31 maggio 2022

Firma digitale del Notaio Serena Graziadio